



MINISTERO DELL' ISTRUZIONE E DEL MERITO
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
ISTITUTO COMPRENSIVO "MADRE TERESA DI CALCUTTA"
Corso Garibaldi, 38 00038 VALMONTONE - Tel. 069591318
Codice Fiscale: 95030410583 - Codice Meccanografico: RMIC8CF00P
E-mail ✉ rmic8cf00p@istruzione.it ✉ rmic8cf00p@pec.istruzione.it
Sito web: www.madreteresacalcutta.edu.it
Codice Univoco Ufficio: UF1B53 - Codice iPA: istsc_rmic8cf00p

Piano per l'Inclusione A. S. 2025-2026

Parte I – analisi dei punti di forze di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente):	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	47
➤ Minorati vista	0
➤ Minorati udito	0
➤ Psicofisici	47
➤ Altro	
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	14
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	
3. svantaggio	
➤ Socio-economico	1
➤ Linguistico-culturale	14
➤ Disagio comportamentale/relazionale	7
➤ Altro	1
Totali	84
% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLO	47
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	14
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	23

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì

	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Si
OEPAC tot	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate	Si

	(classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Si
Funzioni strumentali / coordinamento	PTOF/GLI/PI	Si
Referenti di Istituto	Organizzaz./Coordinamento	Si
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	GLI/GLO	Si
Docenti tutor/mentor		No
Altro:		No
Altro:		No

C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Si / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione al GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione al GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione al GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Si				
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	Si				
	Altro:					
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Si				
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Si				
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Si				
	Altro:					
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Si				
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Si				
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Si				
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Si				
	Progetti territoriali integrati	Si				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si				
	Rapporti con CTS / CTI	Si				
	Altro: due sportelli di ascolto psicologico	Si				
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Si				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si				
	Progetti a livello di reti di scuole	No				
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Si				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Si				
	Didattica interculturale / italiano L2	Si				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Si				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Si				
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					x	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					x	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola						x
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti					x	

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative			x		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					x
Valorizzazione delle risorse esistenti				x	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			x		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				x	
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno 2026/2027

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

- **Dirigente Scolastico:** coordina tutte le attività, garantisce attraverso il PI e il GLI, il processo di inclusione, detta i criteri generali e formula ipotesi di utilizzo delle risorse.
- **Collegio Docenti:** delibera la promozione del PI, esplicita nel PTOF l'impegno programmatico per l'inclusione, partecipa ad azioni di formazione e di aggiornamento inerenti all'inclusione.
- **Funzione Strumentale:** coordina le attività relative alla stesura del PI e il gruppo di sostegno, supporta il Consiglio di classe nella stesura dei PDP e dei PEI, cura i rapporti con le famiglie degli alunni con BES e i rapporti con le ASL e le Agenzie Educative, predispone la documentazione relativa agli alunni con BES.
- **GLI (gruppo di lavoro inclusione):** rileva i BES presenti nell'istituto, monitora il grado di inclusività valutandone i punti di forza e criticità, elabora proposte per il PI e per la formazione dei docenti.
- **CdC/ team docenti:** individua i casi con BES, anche in assenza di certificazione sanitaria, elabora PDP e PEI, collabora con la famiglia per intervenire nei percorsi educativo-didattici condivisi.
- **Coordinatore di classe:** coordina le attività della classe volte ad assicurare l'inclusività di tutti.
- **Assistente Educatore:** collabora alla stesura della programmazione e alla organizzazione dell'attività scolastica, collabora alla continuità nel passaggio tra i diversi ordini di scuola.
- **ASL:** redige il Profilo di Funzionamento degli alunni, partecipa e collabora ai GLI/GLO.
- **Docente di sostegno:** coordina e collabora con il CdC /team docenti nell'elaborazione del PEI; supporta i medesimi nell'individuazione di strategie, tecniche e metodologie didattiche inclusive; collabora inoltre con le famiglie e gli educatori scolastici.
- **Ogni docente curricolare deve:** adeguare la propria didattica e le modalità di verifica come indicato nel PDP; selezionare e modulare gli obiettivi dei programmi ministeriali, facendo riferimento ai contenuti essenziali della propria disciplina; utilizzare gli strumenti compensativi e dispensativi sulla base di quanto indicato nel PDP; creare un clima relazionale positivo, sostenere la motivazione, favorire l'autostima e lavorare sulla consapevolezza; firmare il PDP; preferire per una didattica che vada incontro a uno stile di apprendimento di tipo visivo olistico, sia all'inizio che alla fine della lezione e dell'unità; proporre una didattica divisa in più tempi, tramite stimoli visivi e mappe concettuali ad alta valenza visiva.
- **La famiglia:** provvede, di propria iniziativa o su segnalazione del pediatra a far valutare il figlio secondo le modalità previste dall'art. 3 della Legge 170/2010; consegna alla scuola la diagnosi di cui all'art. 3 della Legge 170/2010; condivide le linee elaborate nella documentazione dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati ed è chiamata a formalizzare con la scuola un patto educativo/formativo che preveda l'autorizzazione a tutti i docenti del Consiglio di Classe nel rispetto della privacy e della riservatezza del caso; provvede ad applicare ogni strumento compensativo e le strategie dispensative ritenute idonee, previste dalla normativa vigente, tenuto conto delle risorse disponibili; prende consapevolezza e autorizza la scuola ad utilizzare tutti gli strumenti indicati per il raggiungimento del successo scolastico dell'alunno e si impegna a collaborare, anche per eventuali successive integrazioni.

Se la famiglia non vuole che siano rese palesi le difficoltà dello studente o si rifiuta che si riveli alla classe la condizione del figlio, lo deve dichiarare ed esserne consapevole.

- **Personale ATA:** presta assistenza agli alunni disabili ove necessario e partecipa ai progetti di inclusione.
- **Volontariato e associazioni del territorio:** da coinvolgere per conoscere e condividere progetti.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Si prevede la realizzazione e l'organizzazione di corsi di aggiornamento e formazione per i docenti curricolari e di sostegno su tematiche d'inclusività proposti da Enti/Università/Scuola. Tali corsi sui bisogni educativi speciali, devono mirare all'acquisizione di modalità e tecniche di intervento didattico per il potenziamento delle abilità strumentali, anche grazie all'uso delle nuove tecnologie per la didattica. Successivi corsi possono essere previsti su tematiche specifiche, tenendo anche conto degli alunni in ingresso delle future rilevazioni o delle evoluzioni di situazioni esistenti e in itinere.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La valutazione scolastica, periodica e finale, è coerente con gli interventi pedagogico-didattici attivati nel corso dell'anno scolastico e previsti nei PEI e nei PDP. Ogni alunno con BES viene valutato per il livello di apprendimento raggiunto con l'utilizzo delle stesse tecniche didattiche e i medesimi strumenti dispensativi e compensativi cui si è ricorso durante l'anno. La valutazione, effettuata sulla base di criteri personalizzati e adattati agli alunni, monitorati e documentati nei PDP/PEI e condivisi dai CdC/team docenti, tiene conto dei livelli di partenza, dei risultati raggiunti, dei livelli essenziali di competenze disciplinari previsti dalle Indicazioni Nazionali, dello sviluppo della personalità e, in caso di alunni stranieri, dalle difficoltà legate all'apprendimento della lingua italiana.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

(figure coinvolte e azioni)

- Il docente di sostegno è assegnato alla classe dell'alunno con disabilità per favorirne il processo di integrazione e rispondere alle diverse necessità educative.
- Il docente curricolare ha piena responsabilità didattica-educativa verso tutti gli alunni della sua classe compresi quelli con disabilità. Contribuisce alla programmazione, al conseguimento degli obiettivi didattico-educativi fissati e alla valutazione dei risultati raggiunti.
- I collaboratori scolastici, sulla base delle specifiche documentazioni, si occupano delle attività di cura alla persona e all'igiene personale dell'alunno con disabilità. In una scuola inclusiva tale assistenza di base risulta fondamentale per il processo d'integrazione scolastica.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Il nostro Istituto collabora con i servizi esterni presenti sul territorio:

- ASL di riferimento per diagnosi, terapie riabilitative e condivisione del PEI e del PDP;
- Cooperative educative e Servizi sociali;
- Assistenza scolastica specialistica.
- Assistenza alla comunicazione.
- Rapporti con i CTS e i CTI di zona per le attività di informazione, consulenza e formazione a docenti e famiglie.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Nel processo formativo dei propri figli, il ruolo della famiglia risulta di fondamentale importanza sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi attraverso la condivisione delle scelte effettuate e gli incontri periodici.

L'importante coinvolgimento richiesto ai genitori, nella gestione dei compiti e delle lezioni a distanza in quest'ultimo periodo scolastico, ha determinato la necessità di porre particolare attenzione alle diverse condizioni e possibilità familiari, alla scelta delle proposte didattiche che siano facilmente accessibili, inclusive, diversificate, flessibili, che lascino anche spazio alla creatività e che considerino la sostenibilità dell'impegno da parte di tutte le famiglie.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Risulta necessario rendere più efficaci gli interventi sulle attività che richiedono l'utilizzo della tecnologia e piattaforme digitali. Ogni docente, infatti, ha avuto e continuerà ad avere cura di applicare le strategie didattiche inclusive più idonee al potenziamento degli apprendimenti negli alunni con BES, sia in presenza che nella classe virtuale, al fine di stimolare le varie forme d'intelligenza, oltre a promuovere percorsi di mediazione e facilitazione linguistico/culturale, grazie anche ai contatti con gli enti territoriali e di volontariato.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Il nostro Istituto si impegna da sempre a valorizzare le proprie risorse, attraverso l'individuazione di competenze professionali (docenti di sostegno, curricolari, educatori, collaboratori scolastici), con l'obiettivo di incrementare progetti laboratoriali che favoriscano il processo d'inclusione, di fruire di sussidi informatici e di diffondere una più ampia cultura dell'accoglienza e condivisione, anche attraverso una serie di attività legate allo sport, alla musica, all'arte, alla psicomotricità, le quali, danno vita, nei diversi periodi dell'anno scolastico, a manifestazioni sportive, concerti, rappresentazioni teatrali, mostre e mercatini.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Supporto dei CTS, degli enti territoriali, delle associazioni di volontariato, dei servizi socio-sanitari, delle famiglie; favorire la consulenza di esperti esterni per la formazione e l'aggiornamento dei docenti.

Adesione a bandi per l'acquisto di supporti tecnologici (software, ausili, hardware...) per lo sviluppo di una didattica inclusiva; compresenze di docenti durante le attività didattiche per progetti di recupero didattico.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Il nostro Istituto garantisce:

- Attività di raccordo tra i vari ordini di scuola (infanzia-primaria-secondaria 1°) attraverso uscite didattiche con le classi-ponte e la realizzazione di progetti in particolar modo musicali e sportivi;
- Promuove il passaggio delle informazioni tra i docenti attraverso riunioni e colloqui per la formazione delle classi di ogni ciclo scolastico;
- Assicura la continuità educativo-didattica degli alunni attraverso l'esplicazione di un curriculum verticale. Notevole importanza viene data quindi all'accoglienza, mediante progetti di continuità che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, rendano più flessibile il passaggio fra i diversi ordini di scuola e sostengano l'alunno nella sua crescita personale e formativa. Fondamentale risulta essere anche l'Orientamento, inteso come processo funzionale atto a dotare le persone di competenze per fare scelte consapevoli. Pertanto il nostro obiettivo prioritario sarà quello di permettere a tutti lo sviluppo di un proprio progetto di vita futura.